



SEDE DI CUBA

**Avviso per l'affidamento della realizzazione di una componente dell'iniziativa
MIGLIORAMENTO DELLA RESILIENZA E ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI
NELL'ORIENTE DI CUBA (CCC - *Climate Change Cuba*) – AID 11727
ad organizzazioni e a soggetti iscritti all'elenco
di cui al comma 3 dell'art. 26 della Legge 125/2014**

Cuba: Adattamento ai Cambiamenti Climatici

Call for Proposals

ALLEGATI

- A1. Modello Proposta esecutiva
- A2. Modello Piano finanziario
- A3a. Modello Dichiarazione sostitutiva di certificazione
- A3b. Modello Dichiarazione capacità tecnica
- A4. Modello Griglia di valutazione
- A5a. Modello Comunicazione dati antimafia
- A5b. Schema controlli antimafia
- A6. Modello Garanzia fideiussoria anticipo
- A7. Modello di contratto
- A8. Modello Dichiarazione di esclusività
- A9. Modello Rapporto intermedio e finale
- A10. Manuale di gestione e rendicontazione
- A11a. Modello di rendiconto
- A11b. Chiarimenti rendicontazione
- A12. Modello di Piano Operativo
- A13. Modello Referenze

La Avana, 19 settembre 2019

ACRONIMI E TERMINI

Ai fini del presente avviso si intende per:

AICS: Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo.

ANAP: Asociación Nacional de Agricultores Pequeños

ATS: Associazione Temporanea di Scopo.

Capofila: OSC iscritta all'Elenco mandatario dell'ATS.

CC: Cambiamenti Climatici

CCS: Cooperativa de Créditos y Servicios

Co-donatore: soggetto, pubblico o privato, anche internazionale che contribuisce al finanziamento dell'iniziativa assieme alla sede AICS.

Co-esecutore: OSC iscritta all'Elenco membro e mandante dell'ATS.

CPA: Cooperativa de Producción Agropecuaria

Elenco: elenco delle organizzazioni della società civile e altri soggetti senza finalità di lucro di cui all'art. 26, comma 3, della Legge 125/2014.

Ente esecutore: Capofila dell'ATS o soggetto proponente.

FAO: Food and Agriculture Organization

FMC: Federación de Mujeres Cubanas

GAF: Grupo Agroforestal

IGECSA: Igualdad de Género para la Gestión con Calidad de la Seguridad Alimentaria

INAF: Instituto de Investigaciones Agro-forestales

INIFAT: (Instituto de Investigaciones Fundamentales en Agricultura Tropical "Alejandro de Humboldt")

Iniziativa: Miglioramento della resilienza e adattamento ai cambiamenti climatici nell'Oriente di Cuba (CCC - *Climate Change Cuba*) - AID 11727/02/06.".

Legge: Legge 29 agosto 2014, n. 125 "Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo".

MINAG: Ministero dell'Agricoltura di Cuba.

MINCEX: Ministero del Commercio Estero di Cuba.

OSC: Organizzazioni della Società Civile ed altri soggetti senza finalità di lucro.

Parti: la Sede competente AICS, l'Ente esecutore e gli eventuali Co-esecutori.

Partner: Organismo con cui l'Ente esecutore stipula un accordo di partenariato per la realizzazione di una parte delle attività oggetto dell'iniziativa.

PRAG: "*Procurement and Grants for European Union external actions – A Practical Guide*".

Proposta esecutiva: proposta di realizzazione dell'iniziativa presentata dall'Ente esecutore.

Proposta esecutiva congiunta: proposta di realizzazione del progetto presentata congiuntamente da due o più OSC in ATS.

Soggetto richiedente l'iniziativa: l'autorità governativa locale che ha formalmente richiesto l'iniziativa sulla base degli accordi di cooperazione tra l'Italia e il Paese *partner*.

Statuto: Decreto del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale 22 luglio 2015, n. 113. Regolamento recante lo "Statuto dell'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo".

UBPC: Unidad de Base de Producción Cooperativa

Il presente Avviso è pubblicato sul sito dell'AICS nella sezione "Opportunità - Bandi no-profit" <https://www.aics.gov.it/home-ita/opportunita/area-osc/bandi-no-profit-sviluppo-estero/> e sul sito della Sede AICS de L'Avana (<https://lavana.aics.gov.it/>) nella sezione "Annunci".

La Sede Estera AICS de L'Avana, responsabile della pubblicazione dell'Avviso per l'affidamento, sarà altresì responsabile del procedimento di valutazione, della firma del contratto e dei controlli sull'esecuzione ai sensi della Delibera del Comitato Congiunto n. 43/2018.

La Sede Estera AICS de L'Avana si riserva il diritto di non assegnare tutti o parte dei fondi oggetto del presente Avviso nel caso in cui tutte o parte delle proposte progettuali ricevute siano inammissibili o inadeguate al finanziamento.

La Sede Estera AICS de L'Avana si riserva inoltre il diritto di assegnare tutti o parte dei fondi oggetto del presente Avviso anche nel caso in cui si riceva una sola proposta progettuale valutata idonea al finanziamento.

La proposta vincitrice del presente bando sarà integrata nella proposta progettuale globale, che sarà presentata alle autorità cubane nel suo insieme e dovrà essere da loro approvata in un accordo ufficiale, denominato Termini di Riferimento. Per tanto la firma del contratto relativo al presente bando è vincolata alla firma dell'accordo di Termini di Riferimento da parte del MINCEX cubano.

Indice

ALLEGATI	1
ACRONIMI E TERMINI.....	2
SOMMARIO DELLA INIZIATIVA	5
1. SOGGETTO RICHIEDENTE	6
2. AUTORITA' CONTRAENTE.....	6
3. LINGUA UFFICIALE.....	6
4. TITOLO INIZIATIVA	6
5. DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA	6
5.1. Introduzione e presentazione	6
5.2. Contesto.....	7
5.3. Area d'Intervento	7
5.4. Strategia d'intervento	9
5.5. Contenuti dell'Iniziativa.	10
5.5.1. Macro-attività richieste alla OSC affidataria	10
5.6. Tematiche trasversali	14
5.7. Beneficiari	15
5.8. Modalità esecutiva	15
5.9. Coordinamento e integrazione con altri programmi	16
5.10. Condizioni esterne e rischi	16
5.11. Durata	16
6. IMPORTO MASSIMO DELL'INTERVENTO	16
7. TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE ESECUTIVE	16
8. CRITERI DI ELEGGIBILITA' DEI PARTECIPANTI	17
9. REQUISITI DI CAPACITA' TECNICA RICHIESTI	18
10. CAPACITA' DI OPERARE IN LOCO.....	18
11. PARTENARIATI.....	19
12. DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE A CORREDO DELLA PROPOSTA ESECUTIVA	19
13. CAUSE DI ESCLUSIONE	20
14. MODALITA' DI RICHIESTA DI INFORMAZIONI O CHIARIMENTI	20
15. TUTELA DELLA PRIVACY	20
16. RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE	20
17. SELEZIONE, CRITERI DI VALUTAZIONE ED APPROVAZIONE DELLE PROPOSTE	20
18. STIPULA DEL CONTRATTO	22
19. DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE PRIMA DELLA STIPULA DEL CONTRATTO.....	22
20. REALIZZAZIONE DELL'INIZIATIVA.....	23
21. ELEGGIBILITA' DELLE SPESE	24
22. RENDICONTAZIONE DELLE SPESE	25
23. VISIBILITA'	26

SOMMARIO DELL'INIZIATIVA

Con il presente Avviso la Sede estera de L'Avana dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (d'ora in poi "AICS") intende selezionare, ai sensi dell'art. 19 dello Statuto (DM 113/2015) dell'AICS, una proposta esecutiva presentata da organizzazioni della società civile e altri soggetti senza finalità di lucro iscritti all'elenco di cui all'Articolo 26, comma 3, della Legge 125/2014 per la realizzazione di una componente dell'iniziativa di cooperazione allo sviluppo "Miglioramento della resilienza e adattamento ai cambiamenti climatici nell'Oriente di Cuba (CCC - *Climate Change Cuba*)" - AID 11727.

L'Avviso è stato redatto in conformità al documento "Condizioni e modalità per l'affidamento di iniziative di cooperazione allo sviluppo ad organizzazioni della società civile e altri soggetti senza finalità di lucro iscritti all'elenco di cui all'Articolo 26, comma 3, della Legge 125/2014" approvato dal Comitato Congiunto con Delibera n. 8 del 20 febbraio 2017 e modificato con Delibera n. 50 del 2018, che disciplina le procedure comparative pubbliche per l'affidamento di iniziative di cooperazione allo sviluppo formulate dall'AICS alle organizzazioni della società civile e ad altri soggetti senza finalità di lucro iscritti all'Elenco, ai sensi dell'art. 26, comma 4, della Legge e dell'art. 19 dello Statuto, in linea con la normativa vigente e con i principi stabiliti dall'Unione Europea per i *grant* nell'ambito delle PRAG.

La iniziativa in parola, approvata per un importo complessivo pari a 2 milioni di Euro, prevede una componente che sarà attuata in gestione diretta da AICS pari a 1.400.000 euro ed una componete pari a 600.000 euro, la cui esecuzione sarà affidata a OSC e soggetti senza finalità di lucro, ai sensi della citata disciplina di cooperazione 125/2015.

Diverse OSC italiane cooperano con Cuba da molti anni, con progetti di sviluppo rurale e ambientale e di promozione dello sviluppo locale finanziati dalla Cooperazione Italiana e da altri donatori, ed hanno accumulato una esperienza rilevante, tale da far ritenere un valore aggiunto l'implementazione da parte delle OSC italiane di una componente della iniziativa.

L'approccio sarà centrato sulla concertazione fra OSC, comunità e associazioni locali, enti di ricerca italiani e cubani e servizi governativi, sia nelle fasi di formulazione che di realizzazione, sulla ricerca e l'applicazione di soluzioni innovative e sulla definizione di risultati ed indicatori adeguati al contesto d'intervento e ai partner del programma.

L'affidamento della componente dell'iniziativa alle OSC, il cui importo totale stabilito è pari a € 600.000,00 (seicentomila/00 Euro), avviene attraverso la pubblicazione del presente Avviso, riferito ad un unico intervento, per il quale OSC individuali o consorziate in Associazioni Temporanee di Scopo (ATS) saranno chiamate a presentare un proprio dossier e proprie proposte tecnico-economiche, in base alle quali saranno selezionate quali enti esecutori.

La selezione degli enti esecutori avverrà sulla base di tale documentazione e alla luce di criteri indicati nel presente Avviso.

Il monitoraggio e la supervisione dell'iniziativa nel suo insieme saranno garantiti dalla Sede estera AICS de L'Avana.

1. SOGGETTO RICHIEDENTE

Le istituzioni locali che hanno richiesto l'intervento, tutte afferenti al Ministero della Agricoltura (MINAG) sono: INAF (Istituto Nazionale Agroforestale), GAF (Gruppo Agroforestale), INIFAT (*Instituto de Investigaciones Fundamentales en Agricultura Tropical*).

La componente che sarà data in affidamento farà capo a livello locale ad INIFAT, Istituto del MINAG fondato nel 1904 come stazione sperimentale, che ha attualmente la missione di contribuire al rafforzamento dell'agricoltura sostenibile e alla conservazione delle risorse fitogenetiche, attraverso la gestione delle conoscenze e la fornitura di servizi scientifici e tecnici su basi agro-ecologiche, con particolare attenzione all'agricoltura urbana e suburbana.

2. AUTORITA' CONTRAENTE

L'Autorità contraente è la Sede Estera AICS de L'Avana e il Responsabile del Procedimento è il Titolare della Sede Estera.

3. LINGUA UFFICIALE

La lingua ufficiale della procedura comparativa è la lingua italiana.

4. TITOLO DELL'INIZIATIVA

Miglioramento della resilienza e adattamento ai cambiamenti climatici nell'Oriente di Cuba (CCC - *Climate Change Cuba*) - AID 11727.

5. DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA

5.1 Introduzione e presentazione

In data 19 dicembre 2018 è stata approvata con delibera N. 91 del Direttore AICS l'iniziativa "Miglioramento della resilienza e adattamento ai cambiamenti climatici nell'Oriente di Cuba (CCC - *Climate Change Cuba*)" per complessivi 2 milioni di Euro, che si compone di un finanziamento pari a 1,4 milioni di Euro in gestione diretta da parte di AICS e di un finanziamento pari a 600 mila Euro da destinare alla realizzazione di attività integrative e sinergiche, tramite affidamento ad organizzazioni e soggetti iscritti all'elenco di cui al comma 3 dell'art. 26 della Legge 125/2014.

La Cooperazione Italiana, nel settore agricolo è presente a Cuba in forma attiva dal 2011 ed ha sviluppato con le autorità locali competenti (Ministero dell'Agricoltura) una strategia congiunta di collaborazione in varie fasi, in base alle esperienze accumulate negli anni di lavoro congiunto.

La iniziativa CCC - *Climate Change Cuba* intende fornire un contributo al miglioramento della resilienza in un'area tra le più aride e colpite dalla siccità, ubicata nella parte orientale dell'isola caraibica.

Per questo, come ambito prioritario d'intervento sono stati scelti quattro Municipi dell'Oriente (Maisí, Imías, San Antonio e Guantánamo) maggiormente colpiti dai cambiamenti climatici e decisamente più vulnerabili da un punto di vista di equilibrio ambientale e sociale, in un contesto di gestione del territorio.

Componenti fondamentali del programma CCC saranno la riforestazione con specie forestali native, l'introduzione di varietà e specie resistenti alle condizioni climatiche secondo i criteri dell'agricoltura climaticamente intelligente della FAO, la sperimentazione di sistemi agroforestali adeguati in parcelle dimostrative/pilota, la formazione del personale locale, gli interscambi Sud-Sud con altri paesi produttori dell'area centro e sudamericana, la fornitura di equipaggiamenti adeguati ed attrezzature.

5.2. Contesto

L'iniziativa è in linea con le *policies* ed i Programmi di Sviluppo generali e settoriali del Paese, si inserisce nelle priorità di politica nazionale e si coordina con le priorità della politica nazionale di sviluppo agricolo.

Inoltre la proposta si allinea pienamente con la missione del GAF come struttura ministeriale di riferimento e permette di contribuire al compimento delle sue funzioni preposte, in accordo e coordinamento con il Programma di Sviluppo Prospettivo (PDP) del GAF, con la missione dell'INIFAT e con i programmi governativi relativi alla risposta al cambiamento climatico.

Infine, l'intervento farà riferimento alla strategia di genere approvata e pubblicata dal MINAG, IGECSA (*Igualdad de Género para la Gestión con Calidad de la Seguridad Alimentaria*), che concilia interesse comuni della Federación de Mujeres Cubanas (FMC), del MINAG e della Asociación Nacional de Agricultores Pequeños (ANAP).

5.3 Area di intervento

L'iniziativa si propone di intervenire in una delle regioni più vulnerabili di Cuba ai cambiamenti climatici per le sue caratteristiche semiaride.

Dal punto di vista geografico le aree che sono state priorizzate dalle istituzioni del Governo cubano per questo tipo di intervento sono i municipi di Maisí, Imias, San Antonio e Guantánamo della Provincia di Guantánamo, la più orientale dell'isola.

Si intende intervenire nei succitati quattro municipi più vulnerabili alla siccità ed ai cambiamenti climatici dell'Oriente del Paese, attraverso la diffusione di sistemi di produzione pilota, basati sul concetto di agricoltura climaticamente intelligente, adattati alla siccità ed al cambiamento climatico, con un significativo impatto a livello regionale e nazionale su:

- Le problematiche ambientali e specialmente quelle relative all'adattamento ai cambiamenti climatici, le Buone Pratiche Agronomiche per la conservazione dei suoli e dell'acqua;
- La gestione dei bacini idrografici, attraverso un programma di riforestazione mirato;
- Gli aspetti qualitativi e quantitativi della produzione, attraverso l'introduzione e la diffusione di varietà e specie adattate alle condizioni climatiche semi-aride della regione;
- La sicurezza alimentare delle comunità coinvolte, attraverso diversificazione dei sistemi agroforestali e diffusione di specie e varietà orticole ed annuali adattate alla siccità;
- La valorizzazione del ruolo della donna ed il coinvolgimento dei giovani;
- L'aggiornamento tecnico e la divulgazione in campo;
- Le cooperative agroforestali di montagna, come centro dell'intero processo.

Il progetto è stato elaborato in stretta collaborazione con le diverse controparti locali (entità preposte al supporto dell'agricoltura di montagna come il GAF e istituti di ricerca applicata all'agricoltura come INAF e INIFAT) che hanno espresso l'esigenza di migliorare e rafforzare la strategia di intervento per la mitigazione dei CC ed hanno dimostrato grande interesse anche a livello municipale.

L'identificazione dei problemi specifici che il programma CCC intende risolvere è stata realizzata attraverso un ampio processo partecipativo nell'arco di oltre 12 mesi, che ha coinvolto tutte le autorità cubane competenti (Ministero dell'Agricoltura e Ministero dell'Ambiente) sia a livello locale che a livello centrale, con varie missioni congiunte in campo di esperti delle autorità locali e dell'AICS.

Le conoscenze acquisite e le esperienze accumulate con la realizzazione dei precedenti interventi con finanziamenti dell'Italia, hanno consentito di individuare i seguenti punti di forza:

- Un notevole interesse istituzionale da parte delle basi cooperative, dell'INAF, del GAF e del MINAG, a livello locale o nazionale;

- Un forte interesse istituzionale da parte dell'INIFAT, istituto del MINAG già controparte in progetti promossi cofinanziati ad OSC da AICS;
- Un'elevata attenzione di tutto il personale coinvolto, sia a livello manageriale che a livello tecnico, che ha dimostrato un atteggiamento positivo per superare problematiche e criticità;
- Una buona capacità tecnica sul campo e a livello delle delegazioni locali dei ministeri competenti;
- La capitalizzazione delle esperienze precedenti della Cooperazione Italiana in ambito rurale nelle regioni dell'Oriente di Cuba.

Le attività saranno svolte in aree di alta vulnerabilità ai cambiamenti climatici, fra le più importanti dell'Oriente del Paese, dove sarà realizzato un modello di sviluppo locale, nel quale le organizzazioni cooperative saranno al tempo stesso oggetto e soggetto attivo di tutte le attività del programma, alla ricerca di nuovi sistemi produttivi diversificati capaci d'esprimere maggiore resilienza, efficienza ed efficacia.

L'oramai consolidata esperienza di partenariato della Cooperazione Italiana con GAF e INAF e l'approfondita conoscenza dei municipi dell'Oriente di Cuba, maturata in questi ultimi anni a partire dalla realizzazione del primo intervento nel Municipio di Tercer Frente, potranno facilitare un cambiamento profondo delle strategie e sistemi produttivi della regione nel suo insieme, specificamente mirato al rafforzamento della resilienza ai cambiamenti climatici, attraverso l'adozione di modelli produttivi adeguati alle condizioni climatiche future e più sostenibili nel tempo.

In particolare, saranno definite con i partner cubani azioni a sostegno di cooperative di singoli produttori agroforestali del GAF, che rappresenteranno l'elemento chiave dell'intera iniziativa, in un comprensorio relativamente vasto, ma omogeneo, costituito da diversi municipi.

Le associazioni di produttori, spesso anche validamente assistite da un punto di vista tecnico-scientifico da INAF, hanno, in generale, scarso accesso ai fattori produttivi che vengono loro somministrati in base agli obiettivi produttivi assegnati dal GAF del Ministero dell'Agricoltura.

Le cooperative saranno selezionate con criteri oggettivi, anche in base alla loro volontà di migliorare il livello organizzativo ed elaborare piani di sviluppo produttivo orientati verso la resilienza, con specie adattate ai cambiamenti climatici a medio-lungo termine e costituiranno il cuore pulsante di tutta l'iniziativa per la gestione dei rapporti con i produttori e con le imprese di riferimento, in un contesto di mutua collaborazione e di revisione dei ruoli finora tradizionalmente svolti e dei relativi equilibri.

Tali piani di sviluppo saranno orientati al miglioramento del tenore di vita e della sicurezza alimentare di associate ed associati, terranno conto della necessità di valorizzare in maniera concreta il lavoro della donna, favorire l'inserimento dei giovani, sia come futuri produttori, che come quadri tecnici ed operativi delle organizzazioni di base e nelle attività di divulgazione e trasferimento di tecnologia, con l'obiettivo principale della mitigazione delle conseguenze al cambiamento climatico.

L'applicazione di buone pratiche di coltivazione assieme ad assistenza tecnica ed attività di divulgazione più qualificata e capillare daranno un impulso decisivo ad un profondo cambiamento di strategia basato sull'*empowerment* delle organizzazioni di base e sul potenziamento del loro ruolo nella mitigazione dell'impatto ai cambiamenti climatici.

Le attività di diffusione di modelli di agricoltura climaticamente intelligente, sistemi agroforestali, tecniche di conservazione di suolo e acqua saranno promosse a livello cooperativistico. L'intervento si inserirà nelle strutture operative delle istituzioni esistenti a livello municipale, provinciale e nazionale, rafforzandole.

5.4 Strategia di intervento

L'iniziativa mira a sostenere le strutture cubane esistenti responsabili del coordinamento e dell'assistenza tecnica all'agricoltura in area di montagna, rappresentate all'interno del MINAG, dal GAF e dall'INAF e dell'INIFAT.

Metodologicamente vuole concentrarsi sulle cooperative (CPA, CCS e UBPC), sulle imprese del GAF e sui centri di agricoltura urbana e suburbana, selezionati in ogni municipio, migliorando la loro produzione in relazione ai prodotti e servizi che ciascuna di esse fornisce.

L'intervento a favore del rafforzamento e del miglioramento delle strutture esistenti e degli organi statali competenti è anche una garanzia della sostenibilità del programma che si colloca organicamente nel sistema esistente, ipotizzando effetti per un periodo molto più lungo di quello di durata del progetto.

L'analisi delle lezioni apprese, dei problemi incontrati e dei risultati ottenuti nei due interventi realizzati ed in corso a Cuba nel settore agroforestale dell'agricoltura di montagna (Mascafè2 - AID 10715 e Mascafè3 - AID 11395), con le stesse controparti cubane, hanno permesso di definire la strategia globale per questa nuova proposta, che si è concentrata principalmente su:

- Identificare gli scenari di CC specifici dei Municipi beneficiari ed individuare i principali ostacoli alla integrazione delle coltivazioni resilienti ai CC, per giungere a dei sistemi produttivi climaticamente sostenibili, che includano tutte le misure necessarie a promuovere la loro sostenibilità dal punto di vista socio-economico ed ambientale;
- Identificare all'interno di aree geografiche specifiche tutte le cooperative agroforestali da associare interessate ad aderire alla metodologia proposta di *Climate Smart Agriculture* promossa dal progetto;
- Lavorare contemporaneamente sulla componente agricola, orticola, agroforestale e forestale, per giungere a dei piani di gestione globali del territorio, riducendo la vulnerabilità ed aumentando la resilienza delle comunità rurali agli effetti del CC;
- Sostenere, una volta definito, lo status organizzativo, produttivo e funzionale delle cooperative selezionate (CPA, UBPCs, CCS) ed i servizi prestati ai partner;
- Favorire la partecipazione attiva dei giovani e delle donne ai processi produttivi, organizzativi e gestionali delle cooperative;
- Rafforzare la sicurezza alimentare per i partner e le loro famiglie con un approccio di *Climate Smart Agriculture* che si baserà su un'analisi della situazione attuale, con particolare riguardo alla gestione dei sistemi agroforestali e della diversificazione produttiva (frutta e verdura), e sulle misure per aumentare la resilienza e migliorare le condizioni di sicurezza alimentare nelle famiglie dei beneficiari. Tra questi la coltivazione di specie ad alto valore nutrizionale resistenti ai CC e la creazione di aziende sperimentali;
- Supportare le capacità funzionali, il trasferimento di conoscenze, tecnologia e la fornitura di input, strumenti e macchinari alle organizzazioni produttive. Tutte queste misure (formazione, creazione di vivai comunitari per la produzione di materiale genetico con maggiore resistenza alla siccità o a eventi estremi, un apposito piano per l'aumento qualitativo e quantitativo della produzione attraverso l'approvvigionamento di strumenti, attrezzature appropriate) saranno inserite in un piano di rafforzamento organizzativo, operativo e produttivo, che riceverà supporto tecnico e finanziario da parte del progetto;
- Introdurre e diffondere misure di conservazione e di protezione dell'acqua e del suolo (copertura viva e morta del suolo, barriere vive e morte, fosse di infiltrazione nelle linee di contorno, fertilizzazione organica, ecc.), quali pratiche di fondamentale importanza per mantenere la fertilità del suolo, riducendo gli effetti della siccità;
- Consolidare e rafforzare le misure a sostegno dell'integrazione dei giovani e delle donne. Più in particolare, la strategia del progetto punterà ad aumentare l'attenzione ed i servizi rivolti ai giovani e alle donne da parte delle cooperative. Al fine di incidere sugli aspetti legati all'inclusione della donna

si farà riferimento alla strategia di genere approvata dal MINAG, IGECSA (*Igualdad de Género para la Gestión con Calidad de la Seguridad Alimentaria*), che concilia interessi comuni della *Federación de Mujeres Cubanas* (FMC), del MINAG e della *Asociación Nacional de Agricultores Pequeños* (ANAP);

- Rafforzare le azioni di *capacity building* a livello delle organizzazioni beneficiarie del programma, una volta identificate le esigenze di sviluppo delle cooperative e delle imprese;
- Realizzare i piani di sviluppo specifici di ogni cooperativa (rinnovamento piantagioni, introduzione coltivazioni complementari resistenti ai CC per sicurezza alimentare, attività sociali).

Questa strategia è stata condivisa con le autorità cubane a livello centrale, discussa con GAF, INAF, INIFAT, MINAG a L'Avana ed è frutto di quasi un anno di lavoro partecipativo con le controparti, sia a livello centrale che locale.

5.5 Contenuti dell'iniziativa

Obiettivo generale:

Contribuire all'adattamento e mitigazione dei cambiamenti climatici (CC) a Cuba, nel settore agroforestale, per aumentare la resilienza delle comunità rurali.

Obiettivo specifico:

Migliorare la resilienza delle comunità rurali e delle filiere produttive principali, attraverso un approccio di *Climate Smart Agriculture*, incentivando la conservazione del patrimonio forestale e la riforestazione con specie native, con un approccio integrato nella gestione dei bacini idrografici per la riduzione della vulnerabilità dovuta a eventi climatici estremi.

Risultato 1 (correlato sia alla componente in gestione diretta che alla componente affidata):

Adattamento ai cambiamenti climatici delle filiere produttive principali agroforestali, in funzione della sicurezza e sovranità alimentare, migliorando la resilienza delle comunità coinvolte; migliorate a livello qualitativo e quantitativo le capacità delle cooperative nelle produzioni agroforestali e orticole, attraverso il miglioramento, la diversificazione (in termini di varietà e specie) delle piantagioni agroforestali di montagna, l'identificazione delle specie più adatte alle condizioni di cambiamenti climatici previsti, la diffusione di tecniche di coltivazione e di conservazione di acqua e suolo in chiave di mitigazione ed adattamento ai cambiamenti climatici e l'adozione di un approccio inclusivo per i giovani e donne.

Risultato 2 (correlato alla sola componente in gestione diretta):

Migliorato il patrimonio forestale dei 4 municipi beneficiari, con approccio integrato di gestione dei bacini idrografici, di conservazione dei suoli, di acqua e della biodiversità; riforestazione dei bacini idrografici principali con specie native resistenti alla siccità, identificate anche tra le specie "martiane".

Risultato 3 (correlato sia alla componente in gestione diretta che alla componente affidata):

Migliorate le conoscenze sui cambiamenti climatici e gli strumenti per l'adattamento e mitigazione, a livello di istituzioni, tecnici e popolazione rurale, in particolare per giovani e donne.

5.5.1. Macro-attività richieste alla OSC affidataria

Si riportano di seguito le macro-attività richieste alla OSC affidataria, che dovranno supportare principalmente le attività ai risultati 1 e 3, in stretta relazione con il partner locale INIFAT, ed in sinergia con le altre azioni che saranno realizzate in forma bilaterale dall'AICS con le controparti locali GAF e INAF.

Tali macro-attività sono espresse a titolo indicativo e dovranno essere definite nel dettaglio dalla OSC nella proposta esecutiva, che potrà prevedere attività aggiuntive, in linea con i risultati attesi, l'obiettivo specifico e quello generale. Le sub-attività relative alle macro-attività, che andranno concordate con

INIFAT, saranno proposte dall'OSC affidataria con relative giustificazioni, costi, beneficiari e modalità di realizzazione, sulla base delle quali sarà realizzata la pertinente valutazione.

Rispetto a tutte le attività menzionate l'OSC si avvarrà dell'appoggio logistico della componente INAF, i cui costi saranno assunti dalla parte a gestione diretta AICS, ai fini di garantire le opportune economie e sinergie nella gestione progettuale.

Attività relative al Risultato 1:

A1.1 Analisi e caratterizzazione della situazione attuale dei sistemi produttivi e gestione del territorio di ogni municipio di intervento del progetto

In collaborazione con gli istituti scientifici INAF e INIFAT si realizzerà l'analisi dei modelli produttivi adottati nella regione, le specie utilizzate, i Sistemi Agroforestali, l'uso del suolo secondo la vocazione del territorio e la considerazione dei CC nei piani di gestione del territorio dei Municipi coinvolti e si svilupperanno proposte di adeguamento in base agli scenari di cambiamenti climatici con analisi di adattamento (INAF con la collaborazione di INIFAT).

Questa servirà da linea di base per sviluppare proposte adeguate all'adattamento dei sistemi produttivi ai CC in evoluzione, tenendo conto dei principi FAO dell'agricoltura climaticamente intelligente (<http://www.fao.org/climate-smart-agriculture/en/>).

Rispetto a questa attività l'OSC sarà responsabile esclusivamente della componente relativa all'INIFAT, in stretto coordinamento con la componente INAF, i cui costi saranno assunti dalla parte a gestione diretta AICS.

A1.3. Identificare il possibile impatto nel settore agroforestale dei cambiamenti climatici analizzati

L'INAF con la collaborazione di INIFAT e dei Governi municipali, in base all'analisi dei possibili scenari futuri realizzata nell'ambito dell'attività A1.2, identificherà il possibile impatto nei sistemi agroforestali di sua competenza, al fine di orientare i cambiamenti necessari.

A titolo di esempio, se gli scenari indicheranno un aumento della temperatura e una diminuzione della piovosità, le indicazioni dovranno andare verso la sostituzione di alcune specie arboree da frutta attualmente coltivate, con altre più tolleranti alla siccità ed alle alte temperature.

Rispetto a questa attività l'OSC sarà responsabile esclusivamente della componente relativa all'INIFAT, in stretto coordinamento con la componente INAF, i cui costi saranno assunti dalla parte a gestione diretta AICS.

A1.5 Sperimentazione ed eventuale diffusione di specie e varietà erbacee (orticole, cereali, tubercoli e leguminose) più tolleranti alla siccità e adattate agli scenari di CC

Si realizzeranno ricerche per l'identificazione di specie e varietà adattate alle condizioni di stress biotico (parassiti e malattie) e abiotico (siccità e salinità) e capaci di produrre in condizioni climatiche estreme con dei rendimenti accettabili.

In programmi agricoli precedenti, finanziati dalla DGCS ed AICS, sono state realizzate ricerche che hanno permesso di selezionare alcune varietà e specie adattate alle condizioni specifiche dell'area semiarida dell'Oriente cubano.

Nell'ambito del progetto si realizzerà un laboratorio con gli strumenti necessari per approfondire la ricerca su specie orticole adattate alla regione semiarida già introdotte a Cuba (l'introduzione di specie non presenti a Cuba, anche se potenzialmente interessanti, non è realizzabile nell'arco temporale di questo intervento) per ottenere e diffondere semi di varietà tolleranti.

In questa attività si considera rilevante il coinvolgimento di centri di ricerca italiani con esperienza di studio sullo sviluppo di varietà resistenti a condizioni di aridità.

A1.6 Elaborazione di piani municipali di adattamento del settore agroforestale al CC

In base ai risultati ottenuti nei punti precedenti, si prevede la elaborazione di piani municipali di adattamento del settore agroforestale al CC e loro applicazione sul territorio, in collaborazione con le autorità municipali. (INAF, GAF, INIFAT, autorità municipali e provinciali).

Rispetto a questa attività l'OSC sarà responsabile esclusivamente della componente relativa all'INIFAT, in stretto coordinamento con la componente INAF, i cui costi saranno assunti dalla parte a gestione diretta AICS.

A1.11 Selezione di specie e varietà orticole, cereali, tubercoli e leguminose in base alle loro possibilità di adattamento agli scenari di CC elaborati

L'INIFAT fornisce assistenza tecnica e metodologica al sottoprogramma di sementi nel quadro del programma Nazionale di Agricoltura Urbana, Suburbana e Familiare (AUSUF) che è il centro della politica strategica per lo sviluppo nazionale delle sementi, che vengono poi riprodotte nelle *Fincas municipales de semilla* e dai produttori specializzati.

INIFAT inoltre ha vasta esperienza nel lavoro di miglioramento genetico di specie orticole per l'adattamento alle condizioni di siccità e conta con una banca di germoplasma che conserva un numero considerevole di specie e varietà orticole, erbacee e specie da tubero che possono essere introdotte nei sistemi produttivi selezionati.

A1.12 Diffusione delle specie e varietà orticole, cereali, tubercoli e leguminose selezionate in 40 cooperative

Le specie e varietà orticole, cereali, tubercoli e leguminose resistenti alla siccità ed ai CC saranno diffuse nelle cooperative assistite dal GAF come base per la sovranità alimentare delle comunità montane, che integreranno la produzione di alberi da frutta.

Rispetto a questa attività l'OSC sarà responsabile esclusivamente della componente relativa all'INIFAT, in stretto coordinamento con la componente INAF, i cui costi saranno assunti dalla parte a gestione diretta AICS. Si ricorda che l'OSC si avvarrà dell'appoggio logistico della componente INAF, i cui costi saranno assunti dalla parte a gestione diretta AICS.

Attività relative al Risultato 3:

Si ricorda che rispetto a queste attività l'OSC sarà responsabile esclusivamente della componente relativa all'INIFAT, in stretto coordinamento con la componente INAF, i cui costi saranno assunti dalla parte a gestione diretta AICS.

Le principali attività da realizzare nell'ambito di questo risultato - che si riferiscono alla componente pertinente al partner locale INIFAT - sono relative alla formazione, al miglioramento ed aggiornamento delle capacità tecniche ed organizzative necessarie alla comprensione del fenomeno dei CC e delle metodologie e tecniche per aumentare la resilienza e ridurre la vulnerabilità. In termini generali le macro-attività principali previste saranno:

A3.1 Corso tecnico sulle strategie di adattamento al cambiamento climatico in agricoltura, diretto a tecnici e quadri dirigenti delle imprese del GAF e delle Cooperative

Ogni cooperativa designerà un rappresentante in base all'interesse sulla tematica ed alla sua rilevanza funzionale all'interno della cooperativa rispetto alla tematica specifica riguardo a:

- Formazione in conservazione di suolo e acqua come strumenti per l'adattamento ai cambiamenti climatici nei sistemi agroforestali;
- Formazione in Sicurezza Alimentare;
- Formazione in sistema agroforestali e frutticoltura;
- Formazione sulle specie e varietà resistenti alla siccità e ai CC selezionate nell'ambito del risultato R1 del progetto;
- Formazione sulle piante medicinali.

Sarà data priorità nelle selezioni di donne e giovani per la partecipazione ai programmi formativi.

A.3.2 Corsi di formazione di direttori di cooperative e consiglio direttivo in tecniche di adattamento ai cambiamenti climatici

Si realizzeranno corsi di 5 giorni per formare i direttori/direttrici delle cooperative sulla gestione e pianificazione della produzione, con la partecipazione di un direttore ed un membro della giunta direttiva per ogni cooperativa. I criteri di selezione del membro della giunta direttiva saranno relativi al ruolo ricoperto nella sua gestione ed alle capacità dimostrate.

La selezione sarà realizzata da un comitato congiunto rappresentato dai direttori delle imprese municipali del GAF, i co-direttori del progetto e l'ANAP (*Asociación Nacional de Agricultores Pequeños*).

A.3.4 Corsi di formazione diretti ai contadini

I produttori delle cooperative assistite dal GAF saranno formati da parte dei tecnici specializzati sui principi di agricoltura climaticamente intelligente e la applicazione di quest'ultima nelle loro parcelle.

La formazione sulle tecniche di adattamento ai cambiamenti climatici sarà realizzata in aree dimostrative di produttori associati alle cooperative di base assistite da GAF, utilizzando una metodologia denominata "imparare facendo", da parte dei TIM (Tecnici Integrali di Montagna) formati nell'ambito dell'attività A3.3 precedentemente descritta.

Dentro questo programma formativo l'OSC sarà responsabile della parte di competenza dell'INIFAT, relativa specialmente alle coltivazioni erbacee ed orticole.

I beneficiari finali saranno formati sulle tecniche di produzione in Sistemi Agroforestali in zone semiaride, controllo e prevenzione di fitopatologie, fertilizzazione biologica, conservazione di suolo e acqua.

A.3.6 Realizzazione di programmi radio sui cambiamenti climatici, tecniche di adattamento e resilienza.

La radio è ancora il mezzo di comunicazione principale per i contadini delle montagne e campagne cubane; pertanto sarà fondamentale per arrivare a sensibilizzare e formare il maggior numero possibile di contadini realizzare dei programmi tematici sui CC e sulle metodologie e tecniche di adattamento che possono essere applicate.

Anche in questo caso, l'OSC sarà responsabile della parte di competenza dell'INIFAT, relativa specialmente alle coltivazioni erbacee ed orticole. I costi relativi alla realizzazione del programma non rientreranno nel budget OSC.

A.3.7 Realizzazione di programmi televisivi sui cambiamenti climatici, tecniche di adattamento e resilienza.

Saranno coinvolte le emittenti locali per la realizzazione di programmi televisivi tematici sui CC e sulle metodologie e tecniche di adattamento che possono essere applicate.

Si prevede sia la partecipazione di tecnici ed esperti a programmi popolari come invitati per la discussione delle tematiche, sia la realizzazione di servizi in campo sulle attività realizzate dal progetto.

L'OSC sarà responsabile della parte di competenza dell'INIFAT, relativa specialmente alle coltivazioni erbacee ed orticole, in sinergia con le componenti preparate dall'INAF e GAF. I costi relativi alla realizzazione del programma non rientreranno nel budget OSC.

A.3.8 Preparazione e pubblicazione di materiale informativo e didattico.

È di fondamentale importanza produrre materiale informativo e didattico specifico con differenti gradi di complessità per raggiungere i diversi livelli di beneficiari del progetto (dai bambini delle scuole fino ai dirigenti statali, passando per i contadini).

Si intende pertanto elaborare e pubblicare materiale informativo e didattico, del quale L'OSC deve prevedere la componente di responsabilità dell'INIFAT.

5.6 Tematiche trasversali

L'approccio si focalizzerà per quanto possibile sulla ricerca e l'applicazione di soluzioni innovative, sulla costituzione di partenariati in grado di rappresentare un valore aggiunto per gli interventi e sulla definizione di risultati ed indicatori adeguati al contesto d'intervento e ai partner del programma.

La promozione dell'uguaglianza di genere deve essere assicurata trasversalmente in tutte le fasi dell'iniziativa grazie anche alla disaggregazione dei dati negli indicatori di obiettivi risultati e attività (baseline e target intermedi e finali).

Si fa presente che le proposte dovranno prevedere indicatori di performance, di risultato e di impatto appropriati, misurabili in base a dati iniziali raccolti e relativi al gruppo target previsto per ciascun risultato. Tali dati dovranno delineare la situazione reale dell'area d'intervento, che potranno essere validati da un *quick survey* da realizzare al momento dell'avvio dell'intervento da parte dell'organismo affidatario. I dati tecnici e statistici dovranno essere validati e inseriti all'interno di un database che dovrà essere opportunamente aggiornato durante il corso dell'iniziativa.

Si dovrà realizzare inizialmente una linea di base dettagliata di ciascuna cooperativa coinvolta, al fine di valutare l'attuale utilizzo dei terreni e delle coltivazioni da parte di ciascuna organizzazione e di eventuali possibili miglioramenti, concretizzando un'analisi tecnico-agronomica dei punti di forza e dei sistemi di produzione, delle debolezze, delle opportunità e minacce per ciascuna cooperativa, analizzando i requisiti e le necessità formative.

Il completamento di questa linea di base sarà effettuato nella prima fase del progetto e sarà il punto di partenza per migliorare la gestione delle attività nei confronti dei requisiti e delle necessità specifiche di ciascuna cooperativa. Nella fase finale del progetto, la stessa analisi verrà ripetuta, poiché rappresenta una dettagliata struttura comparativa dei risultati raggiunti dal progetto e permetterà di ottenere indicatori quantitativi adeguati.

È previsto un sistema di gestione dell'iniziativa per risultati (pianificazione, gestione del rischio, monitoraggio, valutazione) congiunto con le autorità cubane partner del progetto e in forma partecipativa con le istituzioni beneficiarie.

Il monitoraggio annuale includerà una missione di campo durante la quale si intervisteranno i presidenti delle cooperative beneficiarie per valutare la loro percezione del progetto in base alla pianificazione realizzata ed indicatori dei risultati, attraverso un apposito questionario.

Gli Indicatori Oggettivamente Verificabili saranno misurati direttamente e verificati in campo, dove possibile, mentre i dati secondari saranno verificati a campione.

Dal punto di vista del genere, si realizzerà una valutazione disaggregata specifica per quanto riguarda l'impatto sulla componente femminile dei beneficiari, tenendo conto delle indicazioni espresse nelle "Linee guida per uguaglianza di genere e *empowerment* delle donne" della Cooperazione italiana e nella strategia di genere del MINAG.

5.7 Beneficiari

I beneficiari diretti dell'intervento complessivo saranno approssimativamente 15.000 lavoratori delle entità produttive di base (circa 70 tra CCS, UBPC e CPA) e delle unità silvicole appartenenti alle Imprese Agroforestali di Maisí e Imías, all'Impresa Agroforestale Integrata di Guantánamo. Il 30% dei produttori sono donne.

Le autorità competenti dei municipi interessati, le imprese del GAF, l'INAF, l'ANAP e le cooperative beneficiarie sono state coinvolte attivamente nella fase di identificazione e scrittura del progetto, con riunioni e visite di campo in ogni municipio, quale garanzia della perfetta rispondenza tra le esigenze locali e le attività proposte.

Nel dettaglio, nella fase di definizione del progetto, sono state selezionate cooperative che si occupano delle produzioni agroforestali e delle foreste nei 4 comuni della regione semiarida del "desertito cubano". Queste cooperative fanno parte delle 4 imprese del GAF, una per comune, che rappresentano i beneficiari della componente in gestione diretta AICS.

Per completare il quadro degli attori responsabili della sicurezza alimentare nella regione sono state inoltre individuate *Fincas municipales de semilla* del Programma Nazionale di Agricoltura Urbana, Suburbana e Familiare (AUSUF) con cui lavora l'INIFAT, che rappresentano i beneficiari diretti oggetto della componente in affidamento OSC, che andranno identificati in collaborazione con INIFAT.

5.8 Modalità esecutiva

La Sede Estera de L'Avana prevede il coinvolgimento di soggetti delle Organizzazioni della Società Civile (OSC) e di altri organismi senza fini di lucro iscritti all'Elenco di cui all'art.26, comma 3 della legge 125/2014.

Le attività di coordinamento generale dell'iniziativa e di assistenza tecnica, in termini di indirizzo, monitoraggio e valutazione, oltre che di espletamento delle procedure per l'affidamento alle OSC di cui al punto immediatamente sopra, saranno svolte da personale basato presso la Sede estera AICS de L'Avana. Le attività affidate alle OSC (**Euro 600.000**) e previste dal presente Avviso si realizzeranno in quattro Municipi della Provincia di Guantánamo, nell'Oriente del Paese.

L'Ente esecutore o l'OSC Capofila in ATS realizzerà le attività in partenariato con le autorità locali designate.

Si richiede di allegare alla Proposta esecutiva la **documentazione comprovante il gradimento e l'accettazione da parte del partner cubano coinvolto nella proposta.**

Un eventuale **partenariato** costituisce un elemento di valore aggiunto per la valutazione da parte della Commissione esaminatrice AICS. Saranno favoriti partenariati ad alto potenziale innovativo, che mettono a sistema non solo eventuali soggetti locali radicati sul territorio ma anche eccellenze italiane nei settori di intervento relativi alla sperimentazione ed alla ricerca, oltre a metodologie e tecniche per aumentare la resilienza e ridurre la vulnerabilità al cambiamento climatico.

AICS valuterà pertanto positivamente partenariati multi-attore, che includano la partecipazione di enti di ricerca, università, istituzioni locali e internazionali, consorzi, ecc.

La proposta progettuale presentata dall'OSC/ATS deve prevedere una chiara ripartizione di responsabilità e fondi allocati tra i diversi attori coinvolti, siglata da specifici *Memorandum of Understanding (MoU)* da allegare alla documentazione da presentare.

Al fine di garantire un approccio integrato delle varie attività nei diversi settori, la sede estera AICS de L'Avana provvederà a monitorare regolarmente e coordinare tutte le attività di progetto in collaborazione con le autorità locali.

5.9 Coordinamento ed integrazione con altri programmi

L'iniziativa appare coerente con gli indirizzi di programmazione vigenti per quanto riguarda la priorità geografica, nonché le priorità settoriali, le Linee Guida della Cooperazione Italiana (in particolare su Agricoltura, Sviluppo Rurale e Sicurezza Alimentare ed Ambiente), oltre che con gli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile 1 e 13 dell'Agenda 2030.

Nello specifico, il progetto punta a contribuire con le proprie attività al rafforzamento delle capacità di adattamento al cambiamento climatico, aumento della resilienza delle comunità rurali attraverso l'adozione di modelli di uso del territorio basati sull'agricoltura climaticamente intelligente, al sostegno alle comunità contadine e alle loro organizzazioni di produttori dando priorità all'*empowerment* delle donne, in particolare per quanto riguarda la loro partecipazione al sistema produttivo agricolo ed il conseguimento di maggiore indipendenza economica.

5.10 Condizioni esterne e rischi

Il rischio principale è legato alla sfida di garantire un efficace coordinamento tra i diversi attori che interverranno nella attuazione dell'intervento. Tale rischio sarà mitigato promuovendo un continuo scambio di informazioni e istituendo specifici spazi di confronto, nonché assicurando una continua assistenza tecnica da parte di AICS L'Avana.

5.11 Durata

L'intervento è stato approvato per una durata complessiva di tre anni.

6. IMPORTO MASSIMO DEL FINANZIAMENTO

L'importo massimo del finanziamento AICS è pari a **600.000 (seicentomila) Euro**, che dovrà essere ripartito come di seguito indicato: massimo 200 mila Euro (primo anno), massimo 250 mila Euro (secondo anno), massimo 150 mila Euro (terzo anno).

7. TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE ESECUTIVE

Le proposte esecutive in **formato PDF nativo (PDF/A)** dovranno essere presentate dagli organismi proponenti alla Sede Estera de L'Avana dell'AICS **entro e non oltre, a pena di esclusione, le ore 12:00 (ora cubana) del 25/10/2019** via posta elettronica certificata (PEC) specificando nell'oggetto:

"Siglaenteproponente_AID_11727_ProgrammaClimateChangeCuba"

al seguente indirizzo: lavana@pec.aics.gov.it

dando altresì comunicazione dell'avvenuta spedizione, con separata e-mail, al seguente indirizzo: segreteria.avana@aics.gov.it

Farà fede la data e l'ora di ricezione della casella di PEC della Sede Estera de L'Avana dell'AICS.

N.B.: Per eventuali richieste di chiarimento si rimanda art. 14 del presente bando.

Ciascun soggetto partecipante al presente Avviso potrà presentare **solo 1 (una)** proposta esecutiva: o in qualità di soggetto proponente, o in alternativa come mandatario oppure mandante di un'ATS. La presentazione di più di una proposta da parte del medesimo soggetto (anche come mandatario o mandante di un'ATS) costituirà perciò causa di esclusione dello stesso dalla procedura di selezione.

La Proposta dovrà essere compilata secondo l'**Allegato A1 "Modello di Proposta esecutiva"** corredata dal Piano finanziario predisposto secondo l'**Allegato A2 "Modello di Piano finanziario"** e corredata della documentazione indicata al paragrafo 12. Trattandosi di una partecipazione circoscritta a sole **OSC iscritte**

all'Elenco e in possesso di esperienze tecniche e operative nel Paese e nel settore di intervento, non è richiesta la presentazione di un *concept paper* ma viene richiesta direttamente la presentazione della proposta esecutiva.

Entro 3 (tre) giorni lavorativi dal termine di presentazione delle proposte progettuali viene nominata in loco un'apposita Commissione di valutazione di cui al successivo punto **16**.

8. CRITERI DI ELEGGIBILITA' DEI PARTECIPANTI E DOCUMENTAZIONE A SUPPORTO

Possono partecipare alla procedura di selezione soltanto le OSC che alla data di pubblicazione dell'avviso:

- a) Siano iscritte all'Elenco delle Organizzazioni della società civile ed altri soggetti senza finalità di lucro di cui all'art. 26, comma 3, della Legge 125/2014;
- b) Non siano debentriche verso le pubbliche amministrazioni per debiti certi, liquidi ed esigibili, comprese le situazioni debitorie derivanti da provvedimenti di revoca dei contributi per progetti promossi e/o affidati e/o di aiuto umanitario;
- c) Non si trovino in stato di bancarotta, non siano soggette a procedure d'insolvenza o liquidazione, in cui i beni vengano amministrati da un liquidatore o da un giudice, o in cui ci sia un accordo con i creditori, o in cui le attività siano sospese, o ogni altra situazione analoga prevista dall'ordinamento nazionale;
- d) Siano in regola con il pagamento di tasse o contributi previdenziali e assistenziali previsti dalla normativa nazionale vigente o dalla normativa vigente nel Paese in cui viene eseguito il contratto;
- e) Nei cui confronti non sia stata pronunciata una sentenza definitiva o una decisione amministrativa definitiva per violazioni gravi della normativa o degli standard etici propri del settore professionale di appartenenza dell'Ente, o per condotte illecite che abbiano inciso sulla credibilità professionale dell'Ente, ivi incluse, in particolare, le seguenti ipotesi:
 - I. per aver presentato falsa dichiarazione o falsa documentazione nell'esecuzione di un contratto o in merito a criteri di eleggibilità e condizioni rilevanti per la partecipazione a procedure di selezione;
 - II. per aver stipulato accordi volti a distorcere la concorrenza;
 - III. per aver violato i diritti di proprietà intellettuale;
 - IV. per aver tentato di influenzare il processo decisionale dell'Autorità contraente durante una procedura di selezione;
 - V. per aver tentato di ottenere informazioni confidenziali potenzialmente foriere di indebiti vantaggi durante una procedura di selezione.
- f) Nei cui confronti non sia stata pronunciata una sentenza definitiva per uno dei seguenti reati:
 - I. frode, ai sensi dell'art. 1 della Convenzione sulla protezione degli interessi finanziari delle Comunità Europee, di cui al *Council Act* del 26 luglio 1995;
 - II. corruzione, ai sensi dell'art. 3 della Convenzione sulla lotta alla corruzione dei funzionari delle Comunità Europee o dei funzionari degli Stati Membri dell'Unione Europea, di cui al *Council Act* del 26 maggio 1997, e nell'art. 2, comma 1, della Decisione Quadro del Consiglio 2003/568/JHA, così come ai sensi della normativa vigente italiana, o dalla normativa vigente nel Paese in cui l'Ente abbia la sede legale o nel Paese in cui viene eseguito il contratto;
 - III. partecipazione ad un'organizzazione criminale, ai sensi dell'art. 2, della Decisione Quadro del Consiglio 2008/841/JHA;
 - IV. riciclaggio o finanziamento del terrorismo, ai sensi dell'art. 1 della Direttiva 2005/60/EC del Parlamento Europeo e del Consiglio;
 - V. reati collegati al terrorismo o ad attività terroristiche, ai sensi, rispettivamente, degli artt. 1 e 3 della Decisione Quadro del Consiglio 2002/475/JHA, o istigazione, o concorso, o favoreggiamento, o tentativo di commettere i suddetti reati, ai sensi dell'art. 4 della Decisione Quadro sopra citata;
 - VI. lavoro minorile o altre forme di traffico di esseri umani ai sensi dell'art. 2 della Direttiva 2011/36/EU

del Parlamento Europeo e del Consiglio.

g) Non risultino inadempienti rispetto ad obbligazioni di contratti finanziati dall'Unione Europea o da pubbliche amministrazioni italiane, che abbiano portato alla conclusione anticipata del contratto o all'applicazione di penali o alla liquidazione di danni, o che siano emerse durante controlli, audit o ispezioni da parte di funzionari autorizzati dall'Unione Europea, di OLAF o della Court of Auditors o da parte di pubbliche amministrazioni italiane.

h) Nei cui confronti non sia stata pronunciata una sentenza definitiva o una decisione amministrativa definitiva per irregolarità ai sensi dell'art. 1, comma 2, del Regolamento del Consiglio (EC, Euratom) No 2988/951.

i) Non si trovino in una delle situazioni di cui al Decreto legislativo del 2011 n. 159 ("Antimafia") e ss. mm. e presentino la documentazione necessaria all'ottenimento del certificato antimafia emesso dalle competenti autorità italiane.

I partecipanti attestano il possesso dei suddetti criteri di eleggibilità mediante dichiarazione sostitutiva (**Allegato A3a e Allegato 3b**) in conformità alle previsioni del Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

La Sede AICS de L'Avana compie accertamenti relativi ai criteri di eleggibilità dell'affidatario dell'iniziativa. Ai fini dei suddetti accertamenti inerenti informazioni in possesso delle pubbliche amministrazioni italiane, si applicano le disposizioni del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445. Ai fini degli accertamenti inerenti informazioni in possesso di Autorità di altri Paesi od Organismi Internazionali, la Sede AICS de L'Avana si riserva di chiedere ai partecipanti di fornire la necessaria documentazione.

9. REQUISITI DI CAPACITÀ TECNICA RICHIESTI

Alle OSC è richiesta pregressa esperienza nell'esecuzione di iniziative in ambito *Climate Change adaptation*, oltre ad attività svolte nel contesto latinoamericano in almeno uno dei seguenti settori: agricoltura e sviluppo rurale; supporto a cooperative di piccoli produttori agricoli.

I requisiti di capacità tecnica dovranno essere illustrati all'interno della proposta esecutiva presentata allegando il Modello Referenze (**Allegato A13**), accompagnato da una Dichiarazione sottoscritta in conformità alle disposizioni del D.P.R. del 28 dicembre 2000 n. 445.

10. CAPACITÀ DI OPERARE IN LOCO

Dovrà essere dimostrata la capacità di operare nel Paese dove ha luogo l'intervento attraverso apposita documentazione (documentazione relativa a progetti recentemente conclusi o in corso comprovante il gradimento e l'accettazione da parte delle autorità locali nazionali o periferiche e la capacità della OSC di gestire risorse umane e risorse finanziarie a Cuba). I requisiti di capacità operativa in loco possono essere posseduti anche dal partner consorziato nel caso si tratti di un partner con il quale esista un accordo (di varia natura come affiliazione, associazione, partenariato) di carattere generale, preesistente all'Avviso (e non limitato quindi ad una specifica azione o stabilito solo ai fini della partecipazione alla presente *call*) e valido anche dopo la conclusione delle attività relative all'Avviso.

Eventuale documentazione relativa a progetti recentemente conclusi o in corso comprovante il gradimento e l'accettazione da parte delle autorità locali nazionali o periferiche rappresenta documentazione accessoria opzionale.

11. PARTENARIATI

L'Ente esecutore può stipulare accordi di partenariato per la realizzazione di una parte delle attività oggetto dell'iniziativa con OSC appartenenti ad un Paese membro dell'OCSE o inserito nella lista OCSE-DAC dei Paesi ODA *Recipients*, con istituzioni pubbliche appartenenti ad un Paese membro dell'OCSE o inserito nella lista OCSE-DAC dei Paesi ODA *Recipients* e con Organismi Internazionali. Il partner prescelto deve essere chiaramente identificato nella proposta e l'accordo sottoscritto con il partner deve essere allegato alla proposta stessa. Le OSC prive di sede operativa in Italia prescelte come partner devono essere in grado di operare nel Paese oggetto dell'iniziativa.

L'Ente esecutore è responsabile della corretta esecuzione delle attività oggetto dell'accordo di partenariato nei confronti della Sede AICS de L'Avana. È escluso ogni rapporto anche indiretto tra il MAECI - AICS ed i soggetti contraenti diversi dall'Ente esecutore o dai Co-esecutori, che si assumono in solido la responsabilità della scelta del partner.

Ad eccezione delle situazioni citate nei precedenti punti 9. e 10. relativi ai partner con i quali esista un Accordo di carattere generale, preesistente all'Avviso e valido anche dopo la conclusione delle attività, i soggetti partner non potranno avere in affidamento attività la cui dimensione finanziaria superi il 25% dell'importo totale del progetto affidato.

12. DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE A CORREDO DELLA PROPOSTA ESECUTIVA

La documentazione progettuale dovrà fornire tutte le informazioni necessarie a consentire una sua corretta valutazione finale. Essa dovrà pertanto comprendere i seguenti documenti debitamente compilati:

- a) La Proposta di Progetto (**Allegato A1**) con incluso il Piano finanziario (**Allegato A2**), la matrice del Quadro Logico, il cronogramma delle attività, i Termini di Riferimento (TdR) per il personale proposto¹;
- b) Gli estremi del decreto di iscrizione dell'Ente esecutore e degli eventuali Co-esecutori all'Elenco delle Organizzazioni della società civile ed altri soggetti senza finalità di lucro di cui all'art. 26 comma 3 della Legge 125/2014;
- c) Gli Accordi sottoscritti con eventuali partner locali;
- d) Modello Dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi degli artt. 43 e 46, comma 1, lett. i) del D.P.R. 445/2000 e ss.mm. e ii. (**Allegato A3a e A3b**);
- e) Dichiarazione che attesti la pregressa esperienza dell'Ente esecutore in progetti (titolo, luogo, obiettivi, date, importo, donatore) relativi a uno o più settori indicati nel presente avviso e relativi a progetti realizzati o in corso nell'area di intervento.

In caso di progetto congiunto presentato da due o più OSC idonee:

- Documentazione elencata nel presente paragrafo ai punti B, C, D, E per ciascuno dei soggetti non profit

¹ I TdR dovranno essere strettamente pertinenti al Progetto e contenere una derubricazione puntuale ed esaustiva delle mansioni previste per la figura professionale espatriata o locale in questione. I TdR non sono richiesti per le figure professionali con mansioni meramente esecutive, quali ad es. il personale di segreteria. Inoltre dovranno contenere indicazioni concernenti: (i) il titolo di studio richiesto e gli anni trascorsi dal rilascio dello stesso; (ii) eventuali altri titoli di specializzazione; (iii) grado di conoscenza della/e lingue straniere; (iv) grado di esperienza lavorativa nel settore di competenza professionale; (v) grado di esperienza in interventi di cooperazione, in particolare interventi in Paesi in via di sviluppo o in altri Paesi potenzialmente beneficiari di tali interventi.

I CV devono essere inviati prima della firma del Disciplinare d'incarico. La consegna dei CV è necessaria al fine di verificare la corrispondenza delle qualifiche ed esperienze professionali del personale per la gestione del progetto sia locale che espatriato con le indicazioni menzionate nei Termini di Riferimento. La Sede AICS si riserva il diritto di non accettare quei CV che non dovessero corrispondere a quanto specificato nei TdR.

facenti parte dell'ATS;

- Accordo istitutivo di Associazione Temporanea, oppure Lettera d'impegno, a firma dei rappresentanti legali delle OSC che presentano il progetto congiunto, a costituire l'Associazione Temporanea prima della stipula del contratto. L'Accordo istitutivo dell'ATS deve rivestire la forma della scrittura privata autenticata da un notaio. I costi sostenuti per la stipula dell'ATS non sono considerati eleggibili.

13. CAUSE DI ESCLUSIONE

Costituiscono causa di esclusione delle proposte:

Il mancato rispetto delle modalità o del termine previsti per la presentazione delle proposte progettuali;

- La mancanza dei criteri di eleggibilità;
- La mancanza dei requisiti di capacità tecnica;
- La mancata dimostrazione della capacità ad operare in loco;
- La presentazione di più di una proposta da parte del medesimo soggetto (anche come mandatario o mandante di un'ATS) per uno stesso progetto;
- La mancata sottoscrizione di una delle richieste dichiarazioni sottoscritte in conformità alle disposizioni del d.P.R. del 28 dicembre 2000 n. 445.

14. MODALITÀ DI RICHIESTA DI INFORMAZIONI O CHIARIMENTI

Ogni richiesta di chiarimento potrà essere rivolta al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (PEC): lavana@pec.aics.gov.it dandone altresì comunicazione dell'avvenuta spedizione, con separata e-mail, al seguente indirizzo: segreteria.avana@aics.gov.it

15. TUTELA DELLA PRIVACY

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", i dati personali raccolti ed i dati forniti dal proponente saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni saranno rese.

I dati personali forniti all'Amministrazione saranno dunque oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità del presente Avviso pubblico e per scopi istituzionali.

Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per la partecipazione al presente Avviso e per tutte le conseguenti attività.

I dati personali saranno trattati dall'AICS per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.

Per le predette finalità i dati personali possono essere comunicati a Soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità medesime.

16. RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE

Le controversie relative all'interpretazione o all'attuazione del presente Avviso, qualunque sia la loro natura tecnica, amministrativa o giuridica, che non si siano potute definire in via amministrativa, sono deferite alla competenza esclusiva dell'Autorità Giudiziaria Italiana, Foro di Roma.

17. SELEZIONE, CRITERI DI VALUTAZIONE ED APPROVAZIONE DELLE PROPOSTE

La procedura di selezione è volta all'individuazione del soggetto esecutore idoneo a realizzare l'iniziativa descritta nel presente Avviso.

La procedura di selezione comprende una fase di verifiche amministrative e una di valutazione delle proposte. Le verifiche amministrative riguardano la completezza e correttezza della documentazione presentata e il rispetto dei criteri di eleggibilità previsti nell'Avviso.

La valutazione delle proposte consiste in un esame comparativo delle caratteristiche dei proponenti (competenza, esperienza acquisita nella realizzazione di progetti analoghi, risorse umane dedicate al progetto) e delle proposte progettuali in termini di appropriatezza delle attività individuate, delle modalità di attuazione, dell'innovazione e delle soluzioni tecniche e operative proposte, della coerenza e validità del cronogramma, della correttezza e effettiva misurabilità degli indicatori selezionati e delle relative fonti per il reperimento dei dati, del programma di monitoraggio e delle risorse ad esso dedicate, della capacità di intervento sui fattori che influenzano la sostenibilità, della strategia di uscita proposta, sui partenariati attivati, sull'appropriatezza delle risorse tecniche, umane e finanziarie destinate all'attuazione delle singole attività progettuali, secondo quanto riportato nella griglia di valutazione allegata al presente Avviso (Allegato A4).

I contenuti tecnici illustrati al punto 6 del presente Avviso (risultati attesi, attività e target individuati) sono stati illustrati in modo da fornire indicazioni necessarie a inquadrare e formulare le proposte. Tali proposte potranno comunque includere attività aggiuntive coerenti con il quadro progettuale illustrato, all'interno dell'importo massimo ammissibile (600.000 Euro) di finanziamento AICS che non può essere superato. Tuttavia, è possibile da parte della OSC/ATS una contribuzione con propri fondi addizionali.

La durata complessiva della selezione, ovvero il periodo compreso tra la scadenza del termine per la presentazione delle proposte e l'approvazione definitiva dei progetti non potrà avere durata superiore a **180 (centottanta) giorni**.

La proposta vincitrice del presente bando sarà integrata nella proposta progettuale globale, che sarà presentata alle autorità cubane nel suo insieme e dovrà essere da loro approvata in un accordo di Termini di Riferimento. Per tanto la firma del contratto relativo al presente bando è vincolata alla firma dell'accordo di Termini di Riferimento da parte del MINCEX cubano.

Le proposte esecutive presentate a seguito della pubblicazione dell'Avviso saranno valutate da una Commissione nominata con apposito provvedimento della Titolare della Sede Estera di Cuba dell'AICS, entro (tre) giorni lavorativi dal termine di presentazione delle proposte progettuali. Tale Commissione di valutazione è costituita da un Presidente e un Segretariato non votanti e da un numero dispari di membri votanti.

Il Segretario effettua le verifiche amministrative sui criteri di eleggibilità dei partecipanti e sulle proposte, in base ai requisiti stabiliti dall'avviso, e trasmette alla Commissione la lista delle proposte ammesse alla valutazione e le motivazioni delle eventuali esclusioni. La Commissione, acquisita la documentazione, valida gli esiti delle verifiche amministrative. A tal fine, essa può riservarsi di richiedere integrazioni all'OSC per decidere in merito all'ammissibilità della proposta.

La Commissione può riservarsi di richiedere integrazioni e/o rettifiche alla documentazione inviata dai proponenti, in ogni fase della procedura, verbalizzando le ragioni di tale decisione.

Le proposte saranno valutate e classificate, attribuendo loro un punteggio complessivo calcolato sommando i punteggi assegnati a ciascuno dei parametri di valutazione secondo la griglia allegata (**Allegato A4**). La commissione provvederà a valutare e classificare le proposte entro **30 (trenta) giorni lavorativi dalla data del decreto di nomina**.

I contenuti della proposta esecutiva che ha ottenuto il punteggio più elevato saranno sottoposti, dalla Sede Estera AICS de L'Avana, all'attenzione e alla validazione da parte delle autorità nazionali richiedenti il

programma. Tale validazione è condizione necessaria per procedere all'approvazione definitiva della proposta selezionata.

18. STIPULA DEL CONTRATTO

A seguito degli esiti dei lavori della Commissione, e alla validazione da parte delle autorità nazionali richiedenti il programma, il titolare della Sede Estera di Cuba dell'AICS adotta una Determina di affidamento dell'iniziativa e la comunica all'Ente esecutore. Tale comunicazione reca, tra l'altro, le indicazioni per la presentazione della documentazione necessaria alla stipula del Contratto.

Viene fissata una soglia di 60 pt. su un totale massimo di 100, quale punteggio minimo da raggiungere ai fini della decisione da parte della Sede Estera di Cuba dell'AICS di affidamento del progetto.

Il Contratto è l'accordo tra la Sede Estera AICS de L'Avana e l'Ente esecutore che regola le modalità di esecuzione dell'iniziativa (avvio delle attività, varianti, etc.), i pagamenti, la reportistica e le altre condizioni, descritte in dettaglio nel Manuale di gestione e rendicontazione (**Allegato A10**). La sottoscrizione del Contratto rappresenta il termine iniziale da cui decorre l'eleggibilità delle spese. Non saranno oggetto di rimborso le spese sostenute prima della firma del contratto. Il modello di contratto è allegato al presente Avviso (**Allegato A7**).

Prima della stipula del contratto la Sede Estera di Cuba dell'AICS potrà richiedere all'Ente esecutore di emendare il piano finanziario da eventuali errori materiali o costi non ammissibili e/o di apportare modifiche indispensabili e comunque di lieve entità tali da non alterare la proposta, sulla base dei verbali della Commissione o di esigenze legate al tempo intercorso tra la presentazione e l'approvazione della proposta. Le modifiche non potranno, in ogni caso, alterare il costo totale, gli importi di cofinanziamento né l'impianto complessivo dell'iniziativa, nel rispetto dei principi di equità e pari trattamento.

A seguito della comunicazione della Determina di affidamento, l'Ente esecutore selezionato dovrà inviare, alla Sede AICS competente, la documentazione necessaria per la stipula del contratto indicata al successivo punto 19.

19. DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE PRIMA DELLA STIPULA DEL CONTRATTO

Entro 30 (trenta) giorni lavorativi dalla comunicazione della Determina dell'affidamento, di cui al precedente punto 18, gli affidatari dei progetti sono tenuti a presentare la seguente documentazione probatoria:

- Polizze fideiussorie (**Allegato A6**);
- In caso di progetti di importo superiore a 150.000,00 Euro (centocinquantamila/00 Euro): documentazione necessaria al rilascio della Certificazione antimafia. Per i progetti presentati congiuntamente da più soggetti, ciascuno dei soggetti facenti parte dell'Associazione dovrà presentare la documentazione antimafia (**Allegati A5a e A5b**);
- CV e dichiarazione d'esclusività del personale di gestione del progetto. Sarà responsabilità dell'Ente esecutore acquisire ed esibire i necessari permessi lavorativi per il personale che intende impiegare nel progetto;
- Eventuale documentazione a sostegno dell'autodichiarazione fornita in sede di presentazione della proposta, comprovante l'assenza di una delle cause di esclusione previste;
- Numero del conto corrente esclusivamente dedicato al progetto in loco o in Italia. Nel caso di apertura di un conto corrente dedicato in Italia, si sottolinea che il trasferimento dei fondi dovrà avvenire comunque verso un conto corrente in loco appositamente dedicato al progetto, al fine di permettere la corretta tracciabilità dei trasferimenti. Non sono in nessun modo permessi giroconti su conti terzi;

- Delega di firma e autorizzazione ad operare il conto corrente bancario del progetto in loco a favore del Capo Progetto o di altra persona designata dall'affidatario;
- In caso di presenza di uno o più co-esecutori, documentazione attestante la costituzione di una ATS.

20. REALIZZAZIONE DELL'INIZIATIVA

L'Ente esecutore può realizzare l'iniziativa avvalendosi di partner e/o di soggetti terzi incaricati di realizzare delle attività nei limiti specificati nel precedente punto 11. Nel caso in cui la realizzazione sia affidata ai partner, è necessario disciplinarne le modalità di collaborazione nel relativo accordo. Nel caso in cui la realizzazione sia affidata a soggetti terzi, l'Ente esecutore per l'acquisizione di lavori, beni e servizi, dovrà utilizzare procedure comparative pubbliche nel rispetto della normativa vigente avvalendosi, preferibilmente e laddove possibile, di personale e materiali locali. Le medesime procedure devono essere utilizzate anche dai partner.

Il contributo sarà erogato in rate di numero pari alle annualità di durata del progetto.

L'anticipo, se richiesto, viene erogato a seguito della presentazione di una garanzia fideiussoria di pari importo. La garanzia deve operare secondo le seguenti modalità:

- a. la durata deve essere tale da coprire il tempo necessario all'AICS per l'approvazione del rapporto descrittivo e contabile finale;
- b. in caso di estensioni e/o proroghe della durata dell'iniziativa e/o posticipi nella presentazione del rapporto finale, che necessitano comunque di una preventiva approvazione da parte dell'AICS, l'Ente esecutore è tenuto a prorogare la garanzia;
- c. nel caso di rate successive con importi differenti, l'ammontare della garanzia può essere adeguato all'ammontare della corrispondente rata di contributo erogata in anticipo, al netto degli eventuali residui e spese inammissibili detratte dall'AICS. In tal caso l'ente erogatore, ricevuta la comunicazione di approvazione del rapporto annuale contenente l'importo della rata da versare, avrà 15 (quindici) giorni di tempo per adeguare la garanzia a tale importo e darne comunicazione all'AICS, che procederà alla liquidazione della rata.

La garanzia fideiussoria deve essere rilasciata in Italia da imprese bancarie o assicurative che rispondano ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano le rispettive attività. La garanzia viene svincolata alla chiusura dell'iniziativa, previa approvazione del rapporto finale. L'AICS può procedere all'escussione della garanzia in presenza di gravi irregolarità nell'esecuzione dell'iniziativa, compresi i casi di persistenti e ingiustificati ritardi nella presentazione dei rapporti annuali e/o finale.

L'Ente esecutore deve presentare dei rapporti semestrali descrittivi per tutta la durata del progetto e dei rapporti descrittivi e contabili alla fine di ogni annualità. I rapporti descrittivi e contabili annuali devono essere corredati da una relazione elaborata da un revisore legale dei conti scelto tra coloro che risultano iscritti da almeno tre anni nell'apposito registro di cui al Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 ovvero di cui al previgente Decreto Legislativo 27 gennaio 1992, n. 88. La relazione di revisione contabile dei progetti dovrà certificare la conformità delle procedure d'acquisizione di forniture, servizi e opere rispetto alla legislazione vigente (Codice dei Contratti pubblici italiano D.lgs. 18 aprile 2016, n.50) e alle procedure italiane di revisione contabile e finanziaria.

Le rate successive alla prima, sia nel caso dell'erogazione per anticipi che per stati d'avanzamento, saranno erogate a seguito dell'approvazione dei rapporti descrittivi e contabili e della relazione del revisore dei conti, al netto delle eventuali spese non ammissibili e degli eventuali residui.

La tempistica della realizzazione del progetto è definita in dettaglio nel Manuale di gestione e rendicontazione (**Allegato A10**).

21. ELEGGIBILITA' DELLE SPESE

Sono ammissibili le spese che siano:

- a. pertinenti e univocamente riconducibili alle attività del progetto;
- b. sostenute nel periodo temporale compreso tra stipula del contratto e la conclusione del progetto e pagate entro 90 (novanta) giorni dalla chiusura delle attività;
- c. univocamente riconducibili alle attività di progetto;
- d. previste dal piano finanziario vigente;
- e. contenute nei limiti stabiliti dal contratto sottoscritto per l'esecuzione del progetto e relativi allegati;
- f. congrue rispetto ai normali parametri di riferimento del settore e del contesto locale/geografico;
- g. effettivamente sostenute, ovvero comprovate da fatture, quietanze o documenti contabili aventi forza probante equivalente, di cui sia possibile accertare l'avvenuto pagamento integrale e la registrazione nelle scritture contabili ove previste dalla legge;
- h. contabilizzate, ovvero che siano inserite in un sistema contabile e abbiano dato luogo a registrazioni contabili in conformità con le disposizioni normative, i principi contabili e con le eventuali ulteriori specifiche prescrizioni in materia secondo la normativa vigente;
- i. tracciabili ai sensi della normativa vigente e delle deroghe ad essa previste;
- j. conformi alle disposizioni comunitarie e nazionali, tenendo conto della normativa locale.

Le spese ammissibili sono al netto di IVA (o di imposta equivalente vigente nel Paese beneficiario) qualora l'Ente esecutore ne sia esente oppure abbia diritto al suo rimborso. Nei casi in cui l'IVA (o l'imposta vigente all'estero) non sia recuperabile, essa va invece inclusa nell'indicazione delle spese sostenute e nei rapporti. In tale ultimo caso è necessario presentare la documentazione giustificativa di supporto, anche sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà comprensiva delle informazioni necessarie.

Alcune tipologie di spesa (per esempio, taxi utilizzati nel paese beneficiario per motivi di servizio, parcheggio di veicoli del progetto, spese di vitto e acquisto di generi alimentari) sono ammissibili unicamente se si riferiscono strettamente ad attività effettuate nell'ambito degli obiettivi del progetto stesso; tali spese non sono in alcun caso ammissibili se effettuate in Italia.

Il compenso del revisore contabile ai sensi della normativa italiana può avere un ammontare massimo pari al 2% del costo totale dell'iniziativa.

Sono inoltre ammissibili le spese del revisore contabile in loco, ai sensi della normativa locale.

Spese non ammissibili, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- a. spese per l'acquisto di beni o veicoli effettuate al di fuori dei Paesi beneficiari, ad esclusione di quelle per cui sia stata dimostrata con dichiarazione motivata l'impossibilità di acquistarli in loco a qualità invariata e prezzi competitivi;
- b. spese per l'acquisto di attrezzature strettamente personali e che non siano trasferite, al termine del progetto, agli attori locali coinvolti;
- c. spese di taxi in Italia;

- d. interessi derivanti da danno emergente o lucro cessante cagionato dall'Ente esecutore a terzi; multe (anche se relative ai veicoli del progetto), sanzioni pecuniarie, penali e spese per controversie legali;
- e. IVA o altre imposte equivalenti, se rimborsabile;
- f. spese di rappresentanza e spese a carattere personale sostenute in Italia o nel Paese beneficiario dagli operatori del progetto (ad esempio: tintoria, generi di conforto afferenti alla loro permanenza nel paese beneficiario, ecc.);
- g. spese afferenti a categorie non preventivate nel piano finanziario approvato e/o non coerenti con il progetto;
- h. spese effettuate al di fuori del periodo previsto dal Contratto per l'esecuzione dell'iniziativa, oltre ai 90 (novanta) giorni previsti per l'effettuazione dei pagamenti;
- i. spese non supportate da documentazione in regola con la normativa fiscale;
- j. spese il cui pagamento sia stato effettuato in contanti, ad esclusione delle ipotesi espressamente consentite dalla normativa vigente e dalla normativa locale, alla luce del contesto di riferimento e in presenza di dichiarazione motivata da parte dell'ente esecutore.

Le spese sostenute per le fidejussioni, in quanto antecedenti alla stipula del contratto, sono a carico dell'Ente esecutore.

In caso di conto corrente dedicato al progetto fruttifero, gli interessi attivi maturati sul conto verranno detratti dal saldo finale.

La Commissione di valutazione effettuerà il controllo delle spese ammissibili rispettando i massimali indicati nell'**Allegato A10**.

22. RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

Tutte le spese effettuate in valuta differente dall'Euro dovranno essere rendicontate in Euro al tasso di cambio medio mensile UIC o InforEuro del mese in cui sono state sostenute, pubblicato sul sito ufficiale della Banca d'Italia:

<https://tassidicambio.bancaditalia.it/>,

o sul sito Inforeuro:

http://ec.europa.eu/budget/contracts_grants/info_contracts/inforeuro/index_en.cfm

Eventuali ulteriori voci di spesa inammissibili possono riferirsi a: a) beni voluttuari o di lusso (es. profumi, cosmetici, opere d'arte, bevande alcoliche, articoli sportivi, ecc.); b) beni, servizi ed opere civili direttamente o indirettamente connesse ad attività militari e di polizia; c) ammortamenti di debiti precedentemente contratti e perdite future del beneficiario o degli utilizzatori finali; d) interessi dovuti a terzi da parte dell'Ente esecutore.

I documenti giustificativi di spesa dovranno avere le seguenti caratteristiche:

- a) essere intestati all'Ente esecutore che realizza il progetto, ovvero a un membro dell'ATS, alla controparte locale o al partner purché siano chiaramente identificati nella proposta di progetto;
- b) avere data posteriore a quella della sottoscrizione del contratto;

c) contenere il codice del progetto. I giustificativi riconducibili a spese imputate al contributo di Enti diversi dall'AICS dovranno riportare, anche in allegato, la dicitura “fattura conteggiata ai fini della quota parte []% dell'iniziativa Codice progetto ...”finanziata da [nome dell'ente];

d) essere registrati nella contabilità generale dell'Ente esecutore e riportati nei bilanci.

Il progetto dovrà essere obbligatoriamente sottoposto a revisione contabile e finanziaria, che ne attesti, a seguito dell'esame completo della documentazione giustificativa, l'attendibilità e la corrispondenza al piano finanziario approvato. Essa deve essere elaborata da un revisore legale dei conti scelto fra coloro che risultano iscritti da almeno tre anni nell'apposito registro di cui al Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 ovvero di cui al previgente Decreto Legislativo 27 gennaio 1992, n. 88. La relazione di revisione contabile del progetto dovrà certificare la conformità delle procedure d'acquisizione di forniture, servizi e opere rispetto alla legislazione vigente (Codice dei Contratti pubblici italiano D.lgs. 50/2016) in base alle modalità descritte nel Manuale di gestione e rendicontazione (Allegato A10) e alle procedure italiane di revisione contabile e finanziaria.

23. VISIBILITÀ

Per quanto concerne la produzione di materiali di visibilità (*brochure, leaflet, roll-up, banner, targhe, etc.*) e la realizzazione di eventi (*lanci, conferenze, presentazioni, workshop, etc.*) si richiede sempre l'utilizzo del logo AICS, nella principale lingua del documento/occasione specifica, e la segnalazione dei principali riferimenti di sede (*indirizzo, website, social*), con richiesta ufficiale alla Sede AICS almeno sette giorni prima della pubblicazione/data evento.

Si richiede inoltre, per ogni pubblicazione e produzione audiovisiva, di inserire il *disclaimer* AICS convalidandone l'utilizzo attraverso una comunicazione ufficiale con la Sede AICS de L'Avana, almeno sette giorni prima della pubblicazione/data evento.